

«IL PACCO DEL MERCOLEDÌ»

di Paolo Farinella, prete
Genova 9-13 novembre 2011

VITA E RESOCONTO DELL'ASSOCIAZIONE «LUDOVICA ROBOTTI – SAN TORPETE»

di Paolo Farinella, prete

Genova 9-13 novembre 2011. – Il giorno 07 alle ore 17,00 alla presenza del Notaio Alberto Clavarino, si è svolta l'Assemblea straordinaria per alcuni adempimenti importanti: 1) modifiche allo Statuto; 2) previsione di mutuo per finanziare la ristrutturazione dei locali della sede, attualmente inutilizzabile; 3) relazione sull'attività; 4) varie.

Gli iscritti per l'anno 2011 sono composti secondo la tabella seguente:



ISCRITTI 2011	N. 131	Di Genova	N. 98
		Di altre città	N. 33
	TOTALE		N. 131

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 07-11-2011

Descrizione	N.	%
Aventi diritto	N. 131	100%
Presenti (di cui:)	N. 83	63,35%
Presenti di persona	N. 55	66,26%
Presenti x delega	N. 28	33,73%

Con il nuovo statuto ogni socio può ricevere più deleghe e non più una soltanto. Questa presenza numerosa è in se stessa un fatto importante sia per l'Associazione per l'attività che svolge, perché è sentita e vissuta come realtà di tutti. Sono veramente grato a tutti, a coloro che sono intervenuti e a coloro che abitando fuori Genova, hanno inviato delega. Tutte le decisioni sono state prese all'unanimità, con il contributo attivo di tutti. Sulla questione del mutuo si è deciso quanto segue: lo faremo solo se necessario e per la cifra occorrente. Per ora lo sospendiamo, ma vediamo se tra gli amici, almeno 500 ci danno una mano con una quota di € 100,00 o anche inferiore, secondo le possibilità di ciascuno. Abbiamo tempo fino all'Epifania per valutare in base all'impegno di tanti amici se fare o non fare il mutuo. Fino ad ora 100 amici ci hanno confortato con la loro partecipazione raggiungendo la quota di € 10 mila. Per ora occorrono € 40 mila.

COSTITUZIONE E VANGELO

Vorrei spiegare bene e chiaramente di che cosa si tratta con i motivi che sorreggono. La parrocchia di San Torpete ha acquistato alcuni locali (ex laboratorio a piano strada di circa 40 quadri) attigui alla chiesa che erano in procinto di essere venduti ad uso bar anche notturno. Se questo progetto fosse andato in porto, la parrocchia poteva chiudere ogni attività. La vita sarebbe stata impossibile. A questo punto si decide di acquistare i locali che sono attigui (parete contro parete) e adibirli ad uso proprio.

Intanto si rafforzavano «I concerti di San Torpete» che sono diventati un appuntamento fisso per la città di Genova e non solo, la cui organizzazione si è consolidata fino al punto che abbiamo assunto una persona specializzata in contabilità concertistica in collaborazione con un'altra associazione musicale.

Infine è nata l'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete» di cui tutti si conosce la storia straordinaria di Ludovica, uno spicciolo di vita, vissuta appena 10 mesi. L'Associazione nasce come attività di sostegno a persone, coppie, famiglie in difficoltà che, se non supportate, finirebbero sicuramente in strada, aggravando ancora di più la situazione di emarginazione già grave di suo ovunque.

Fin dall'inizio ci siamo dati come misura non «l'elemosina» o «il pacco dono» di viveri, ma «la giustizia» come restituzione parziale ai poveri di quei diritti e quella quota di economia che gli spetta perché vediamo ogni giorno e specialmente in questi tempi di crisi che vi sono pochi che dilapidano molto e molti che non hanno nemmeno il poco. Vogliamo lavorare in controtendenza e per questo non abbiamo messo limiti di sorta alla nostra azione: noi accogliamo neri, bianchi, rossi, gialli, verdi, amaranto, a pois; cattolici, musulmani, senza dio, a-

tei o agnostici; uomini, donne, transgender; in famiglia, in coppia di fatto; da soli, con figli, giovani o anziani; con permesso di soggiorno o senza permesso; in regola o clandestini ... per noi tutti, proprio tutti hanno diritto a sperimentare laicamente l'articolo 3 della Costituzione italiana:

«**Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale** e sono eguali davanti alla legge, senza **distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali**. È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale**, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, **impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione** di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Dal punto di vista cristiano, come possiamo leggere le parole del Vangelo, dormendo sonni tranquilli? Per noi le seguenti parole sono la traduzione della Costituzione e il vertice della fede in Dio:

«Dirà: "Venite, benedetti del Padre mio, ³⁵ perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, ³⁶ nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". ³⁷ Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸ Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹ Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti ⁴⁰ E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: **tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me**"» (Mt 25,34-40).

LA SEDE COME LUOGO DI DIGNITA' E DI ACCOGLIENZA

Vangelo e Costituzione sono il nostro orizzonte. Abbiamo rinunciato ad essere ONLUS (e quindi non possiamo rilasciare ricevute per le detrazioni) perché avremmo dovuto rinunciare ad obiettivi di integrazione, di libertà e di rispetto verso chiunque, eliminando i riferimenti ai primi dieci articoli della Costituzione perché secondo l'Agenzia delle Entrate non rientravano nei parametri previsti dalla legge. Noi abbiamo preferito rinunciare ad essere ONLUS piuttosto che rinunciare ad una sola virgola della Costituzione Italiana. Durante il regime berlusconiano/bossiano che della Costituzione hanno fatto scempio, l'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete» fa un vanto di avere uno statuto basato esclusivamente sulla Carta suprema del nostro Diritto.

Da ciò discende tutto il resto. Se vogliamo essere rispettosi degli ideali della Costituzione e del Vangelo, non possiamo essere generici o superficiali. Abbiamo bisogno di una sede decente dove ricevere le persone che devono potersi accomodare, e, stando sedute, possano esprimere la loro situazione con dignità e partecipazione. Non si possono ricevere le persone, specialmente i poveri, in piedi, in un corridoio o in una sacrestia o sulla porta e chiedere solo di cosa ha bisogno per poi dare qualcosa e chi s'è visto s'è visto.

Piuttosto che agire così, io chiudo la chiesa, la sacrestia, baracca e burattini e me ne vado a pescare perché i poveri sono «persone» e la prima povertà da rimuovere è la povertà elemosinante e la povertà della dignità. Abbiamo visto situazioni risolversi solo perché sono state accolte non come poveri bisognosi, ma come persone che attraversavano un delicato momento di vita ed era giusto chiedere aiuto. Un momento importante è il colloquio con uno specialista come può essere uno psicologo/a, medico, ecc. per cui abbiamo estrema urgenza di una saletta riservata e tutelata. Attualmente stiamo limitando gli interventi per mancanza di spazio.

Nell'assemblea straordinaria i presenti si sono assunti un impegno: in occasione del prossimo Natale, non faranno regali agli adulti ma s'impegheranno a trovare N. 500 amici che vogliono e possono sostenerci in questa avventura che riteniamo grande e necessaria. La Parrocchia per Natale non farà alcuna spesa, fiori compresi ma tutto verrà devoluto alla realizzazione della sede che è il primo servizio che offriamo.

E' un appello a tutti: diamo un segnale di austerità in questo Natale e restiamo sobri, a fronte di un mondo che spende e spende, buttando via denaro che potrebbe essere impegnato per alleviare sofferenze e ingiustizie. Un motivo per cui siamo certi che raggiungeremo la quota dei 500 è nel fatto che il mutuo paga interessi alla Banca, anche se la nostra è veramente «Banca Etica»: questi interessi potremmo utilizzarli per dare più consistenza ai nostri interventi.

I COSTI

I locali sono a piano terra e accessibili alle carrozzine. Sono i fondi di un palazzo vincolato dalla Soprintendenza. Abbiamo trovato una strada romana e una cisterna medievale (che per ora non tocchiamo). Tutti gli interventi sono monitorati e fatti con tutti i crismi della legalità e delle autorizzazioni necessarie. **Il preventivo è di € 80 mila (+ iva)** dalle porte di accesso senza barriere ai servizi igienici (ex novo), al pavimento, alla impiantistica (luce, riscaldamento e acqua), all'isolamento in zona cavedio ecc. **La parrocchia di San Torpete contribuisce con € 30 mila** e l'Associazione Sant'Ambrogio Musica dei concerti con **€ 5 mila** (con cui paghiamo iva e progettazione). Mancano ancora circa € 50 mila. **Da qui la proposta di trovare N. 500 amici**. Per ora circa 100 amici hanno risposto all'appello e abbiamo quindi €10 mila. Una mia amica toscana mi ha offerto al sua liquidazione con l'impegno a restituirla piano piano. Commosso, ha accettato l'idea, ma ho lasciato la liquidazione a lei che ha la mamma anche molto malata. E' bello però vivere queste esperienze. Sono il segno che il mondo è anco-

ra vivo e la solidarietà e la condivisione non sono stati debellati dal virus del berlusconismo egoista. La parrocchia cede in comodato gratuito permanente all'Associazione i locali di cui potrà disporre senza alcuna condizione per i fini istituzionali propri. La parrocchia aiuterà sempre l'Associazione perché essa nasce, cresce e si sviluppa all'interno delle attività della Parrocchia. Attraverso l'Associazione, la parrocchia realizza i propri fini istituzionale che sono in primo luogo accogliere i poveri e sostenerli.

LA BANCA DEL TEMPO

Abbiamo costituito la BANCA DEL TEMPO in cui professionisti, operai, uomini e donne competenti in qualcosa, anche solo nel disporre di tempo, depositano il loro corrispettivo in tempo e professioni, a cui attingiamo a secondarie delle esigenze e delle richieste. In questo momento in cui scrivo: una neuropsichiatra e una psicologa stanno seguendo due nostri amici che non potevano pagare una terapia che, solitamente, solo i ricchi possono permettersi. Noi non paghiamo i consulenti o i terapeuti, ma valutiamo in «tempo» la loro prestazione che così viene contabilizzata come contributo all'Associazione.

L'Associazione, di cui vado orgoglioso, opera a Genova, ma è già intervenuta in alcune situazioni fuori Genova, in momenti e con persone conosciute direttamente da Paolo prete e continua a farlo, perché ci sembra giusto. I soci attivi, circa una decina, svolgono un lavoro eccezionale perché non si fa la carità spicciola, ma si affronta la situazione e la si accompagna a soluzione, come stiamo facendo con un ragazzo a cui abbiamo riconosciuto una borsa di studio per il liceo e se vorrà fino all'università. Oppure arredare una casa, se una famiglia non ha nulla o se viene dalla strada; oppure affittare un magazzino che custodisca la mobilia di una famiglia in fase di risurrezione. Oppure intervenire con l'idraulico per risolvere il problema di una casa allegata, magari con figli piccoli.

Di seguito pubblico uno schema con gli interventi fino al **30 di ottobre 2011**. Finora siamo intervenuti (quadro non esaustivo):

1	Affitti correnti	€.	3.108,00	14	Gas	€.	3.289,16
2	Affitti arretrati	€.	5.193,08	15	Luce	€.	1.450,89
3	Amministrazione corrente	€.	27,70	16	Acqua	€.	850,00
4	Affitto x custodia mobili	€.	1.944,00	17	Rifiuti	€.	181,51
5	Borsa di studio (parziale)	€.	486,10	18	Emergenza	€.	300,00
6	Patente guida (x lavoro)	€.	420,00	19	Buoni Bottega solidale	€.	500,00
7	Contributo mensile	€.	1.800,00	20	Acquisto alimentari diretto	€.	62,32
8	Visite mediche	€.	142,00	21	Dieta latte per bambini	€.	670,00
9	Esami medici	€.	58,00	22	Cancelleria Ass.	€.	93,12
10	Strumenti (occhiali, ecc.)	€.	810,00	23	Macchine d'ufficio Associaz.	€.	1.380,00
11	Elettrodomestici	€.	200,00	24	Acquisto Cellulari Associaz.	€.	213,89
12	Materiale edile/sanitario	€.	50,00	25	Ricariche cellulari Associaz.	€.	100,00
13	Vestiaro	€.	354,00	26	Altro	€.	50,00
	Totale	€.	14.238,88		Totale	€.	9.494,89
Per complessive spese di € 23.733,77							

L'Associazione vive di vita quotidiana ed è come la fontana del paese dove chi ha sete va a prendere l'acqua. E' importante alimentare sempre la fontana perché l'acqua che dà gratuitamente possa sempre zampillare e dissetare chi è nel bisogno e nell'emergenza. Un grande grazie ai soci e agli amici che sistematicamente alimentano con un impegno mensile, trimestrale, una tantum, la nostra fontana e anche la nostra fiducia in una umanità solidale che è il patrimonio della nostra civiltà. Di seguito, ecco come aiutarci ad aiutare:

Per la trasparenza della contabilità motivare con la dicitura «LAVORI SEDE»:

Associazione Ludovica Robotti (non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale)

Vico San Giorgio 3R presso Chiesa San Torpete, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:

- **Banca Etica:** Iban: IT87 D050 1801 4000 0000 0132407 - Codice Bic: CCRTIT2T84A
- **Banca Poste:** Iban: IT10H0760101400000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: Associazione Ludovica Robotti San Torpete

Come Associazione non possiamo rilasciare ricevute valide ai fini della detrazione fiscale. Se qualcuno ne avesse bisogno contatti direttamente Paolo Farinella, prete via e-mail.

E' SEMPRE ATTIVO IL SITO: www.paolofarinella.eu

Alla finestra «BLOG» invece trovate tre voci (è stato eliminato il secondo clic per accedere al Blog)

1. «LITURGIA» con il testo della liturgia di domenica prossima e l'archivio di quelle pregresse.
2. «PACCO DEL MERCOLEDÌ» con le riflessioni sull'attualità.
3. «NEWS E APPUNTAMENTI» con orari e incontri.

AVVISI

OGNI DOMENICA E FESTA ALLE ORE 10,00 IN SAN TORPETE CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

1. **Giovedì 10 novembre 2011 a Milano in Corso Venezia 29 – 2° piano** (citofono Bianchi) incontro con **Paolo Farinella, prete** che interverrà con una riflessione su «**La deriva della Chiesa berlusconista e lo smarrimento della profezia**»). La serata è in casa del dott. Augusto Bianchi ed è organizzata ormai da anni nel modo seguente: ore 20,30 accoglienza; ore 21,15 cena; ore 10,30 dopo cena con intervento e discussione. **Chi volesse partecipare alla cena deve prenotare per tempo** (cell. Augusto Bianchi 3357516711); **chi arriva per il dopo cena, alle ore 10,30 non deve prenotare**. Per arrivare: Metro: fermata San Babila.
2. **Venerdì 11 Novembre 2011 – ore 17,30 presso la Biblioteca F. D. Guerrazzi Via Cervetto, 35 – Genova Cornigliano**, il Municipio VI Genova Medio Ponente, la Biblioteca F. D. Guerrazzi con l'Associazione Sestante organizzano la presentazione del libro di STEFANO PADOVANO: «**La Questione Sicurezza. Genesi e sviluppo di un concetto equivoco**» - *Ne discutono con l'autore: Walter MASSA – Presidente Regionale ARCI Liguria, STEFANO BERNINI – Presidente Municipio VI Genova Medio Ponente, STEFANO PADOVANO, criminologo e ricercatore, coordina le attività di ricerca dell'Osservatorio sulla Sicurezza Urbana della Regione Liguria ed è membro del Consiglio di Amministrazione della Scuola Interregionale di Polizia Locale, docente a contratto per gli insegnamenti di Politiche della Sicurezza Urbana e Sociologia della Devianza presso alcuni master universitari.*
Per informazioni: Biblioteca F. D. Guerrazzi - tel. 010.651.50.71 - Municipio VI Genova Medio Ponente: tel 010.557.6207/8.
3. **MERCOLEDÌ 16 novembre 2011, ore 18,30 Aula Magna del Liceo Scientifico Casarano (LECCE)**, Conferenza di **PAOLO FARINELLA, PRETE** sul tema «**La verità vi rende liberi**». Introduce **FRANCESCO PRIMICERI**, docente di fisica; interviene **LUIGI SPEDICATO**, sociologo, università di Lecce.
4. **MERCOLEDÌ 26 novembre 2011, ore 17,30 Chiesa di san Torpete, Genova Piazza san Giorgio, concerto di Erich Oskar Huetter**, Violoncello: **Le Suites per Violoncello di Bach**. Musiche di Johann Sebastian Bach (1685-1750): - *Suite per Violoncello solo n. 2 in re min. BWV 1008* - *Suite per Violoncello solo n. 4 in mi bemolle magg. BWV 1010*; - *Suite per Violoncello solo n. 3 in do magg. BWV 1009*.
5. **VENERDÌ 27 GENNAIO 2012, ORE 17,00 a FERRARA, Aula Magna Rettorato dell'Università di Ferrara, via Savonarola, 9, il Teatro comunale di Ferrara, il Comitato per i Grandi Maestri e l'Università di Ferrara**, per la stagione «Concerti al Ridotto – 2011-2012» **proporgono «Musica e Letture dal libro omonimo di Don PAOLO FARINELLA, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2010».** **Voci recitanti in scena:** *Fabio Mangolini, Roberta Pazi con Musiche di Jakob SANDLER, Ernest BLOCH e Johann Sebastian BACH* - **Violini solisti:** *Paolo Chiavacci, Laura Marzadori - Orchestra Città di Ferrara diretta da Marco Zuccarini.*

REFUGIUM PUTTANORUM

Genova 9-13 novembre 2011. – Ormai siamo già sull'orlo del precipizio e nonostante si è senza paracadute, il degenerato di Arcore, cerca di inzuppare ancora il biscotto nella marmellata e di uscirne con qualche trucco. Visto che nessuno lo tiene più basterebbe un spintarella, anzi il tocco di una piuma, e zac! l'immondo è ito! No, c'è ancora qualche giorno di veglia e di preghiere e di lamenti notturni: deve approvare la finanziaria dei bankafondisti di Bruxelles, poi si dimetterà, cioè lui e la lega andranno all'opposizione (o forse anche no) di quel governo, qualunque sia, che deve realizzare la legge finanziaria che lui ha approvato sotto dettatura dei manigoldi europei. Che strano questo Paese! Così il decotto avrà mani libere per potere gridare dall'opposizione contro il governo – udite, udite, popoli della terra! – Bersani/Casini/Fini/Carlucci la fatta.

La corsa all'ultimo biglietto ha raggiunto la velocità della luce: anche la Carlucci ora passa all'Udc, lei che fino ad ieri osannava con i figli le capacità sessuali dell'impotente arkorepitecus. Gesù, Giuseppe e Maria! Casini ci sa fare, dopo che ha appoggiato e condiviso il potere e l'ignominia con Berlusconi, facendo anche il

presidente della camera, dopo che ha salvato per un po' il mafioso Cuffaro, dopo che ha votato la Bossi/Fini, dopo che ha contribuito abbondantemente a portarci a questo risultato esaltante, è lo stesso casini che fa incette di parlamentari, signore e signori, logicamente, vuole correre a salvare la Patria.

Penultima perché non ultima, è arrivata di corsa e senza tacchi per correre meglio anche la Carlucci. No, almeno questa risparmiatela! L'Udc è diventato un religioso «Refugium puttanorum» che hanno in mente e nel cuore i destini della Patria, cioè come assicurarsi la fine della legislatura e la candidatura certa nella prossima, ormai alle porte. Il puttaniere Berluska ha adempiuto fino in fondo i suoi compiti: ha formato squadre di puttaniere integerrimi che come hanno servito lui tradendo altri ora tradiscono lui per salvare se stessi e il lauto obolo da parlamentare. I pupi Carluccini possono ammirare Berluska, anzi devono, perché è lui che ha fatto della loro degna mamma la donnina di classe, rifatta e ripassata, che è, donna di grande cultura senza avere mai letto un libro, impegnata a formarsi sulle riviste e le tv del padrone.

Il destino degli Italoiti è dunque questo: passare dal Berlusconi a Casini/Carlucci con tutti i ministri riciclati, ripassati, riverniciati, purché rigorosamente berlusconisti. Anche Straquadanio fugge, scappa, corre, svanisce tra tra le braccia della fedelissima arma. Lui, lo Straqua d'assalto, il difensore di complemento che, per non avere alcuna laurea, si poteva atteggiare a qualunque sapere pur di portare il verbo del padrone in giro per gli studi televisivi. Ora anche lui lascia il benefattore finito alla ricerca di un altro che lo premi per il suo voltafaccia (per non dire altro).

Questa gente si sta preparando per fare un doppio servizio all'Italia: governeranno senza Berlusconi al posto di Berlusconi per salvare Berlusconi. Due sono le soluzioni: o il mio suicidio o il loro suicidio. Io proponendo, anzi sono assolutamente sicuro che deve scegliersi il loro suicidio, pronto in qualsiasi momento a dare una mano, anzi due, per porre fine alla processione dei puttanorum che rischiano di diventare anche un Ordine Religioso in politica per la felice gioia del cardinale Bagnasco: finalmente un parlamento e un governo di cattolici e specialmente cattolici «doc»: «Ordo Prostitutionis» che accoglie tutti i buoni sentimenti e le tendenze di Ci, di Opus Dei, di Udc, di Pdl, specialmente degli ex Pdl, i Bondi rubicondi, le ministre con i neutrini veloci, quelle amiche di camorristi e le pasionarie di bunga-bunga. La gerarchia cattolica impazzisce di gioia infinita davanti a tanto ben di Dio con i quali potrà fare finalmente quella riforma etica dello Stato che comporta un solo punto all'odg: obbedienza pronta cieca e assoluta agli interessi dei preti. A morte Berlusconi! W Berlusconi!

Quando anni addietro profetizzavo che ci sarebbero voluti almeno 70 anni per liberarci dal berlusconismo e specialmente dei puttaniere berlusconisti, non dicevo una fesseria, ma una sacrosanta verità, questa sì che farà versare lacrime e sangue.

SCENARI TRAGICI DI FINE STAGIONE RIDICOLA

di Paolo Farinella, prete

Genova 9-13 novembre 2011. – Le prospettive sono tante, le soluzioni una sola. Berlusconi e la sua cricca devono andare via e non devono più mettere becco. Ci hanno portato alla crisi, ci hanno derubato, hanno aumentato le tasse dirette e indirette, hanno mangiato anche le cavallette, hanno dissestato lo stato, hanno popolato il parlamento di nominati mantenuti, ne hanno fatto un ridotto di prostituti e prostitute, hanno violato tutte le Istituzioni, hanno incartato pesce marcio con la Carta Costituzione, noi glielo abbiamo lasciato fare e ora, - maresma maiala – sarebbe appunto ora che ei levassero dai piedi e si buttassero a mare con una macina assicurata la collo per arrivare prima in fondo e non rialzarsi più. Hanno seminato distruzione e morte, dove sono passati loro non cresce più l'erba dello stato sociale, il diritto dei portatori di handicap, la dignità di chi ha lavorato una vita e si vede a rischio la pensione, il dovere dello Stato di assicurare benessere a tutti i cittadini, la legalità come criterio di vita e di relazioni.

Costoro devono solo andarsene e per me devono anche pagare di tasca loro i costi di una crisi che io non ho provocato e nemmeno coloro che mi leggono. E' Berlusconi e la sua cricca che hanno corrotto il sistema e lo Stato come criterio base di esercizio del potere. E' Berlusconi e la sua cricca che hanno favorito mafia, 'ndrangheta e camorra portandone i rappresentanti al parlamento. E' Berlusconi che ha portato in parlamento le sue prostitute, facendole anche ministre e cioè pagandole con i nostri soldi, le tasse messe ai cittadini onesti. E' lui che si fa difendere da avvocati che ha fatto nominare in parlamento, e quindi stipendiati da noi. Siamo rrivatia questo paradosso: Berlusconi ha corrotto, giudici, testimoni, ha comprato sentenze e case editrici con l'inganno, è evasore, falsificatore di bilanci, ecc. ecc. causando un danno enorme allo Stato italiano dal punto di vista economico, cioè fregando noi cittadini onesti che abbiamo la trattenuta alla fonte. Ebbene lui deve risarcire noi e invece siamo noi che gli paghiamo gli avvocati a 20 mila euro al mese più il resto.

Come abbiamo potuto tollerare tutto ciò? Assistiamo al triste spettacolo di coloro che fino ad ieri lo osannavano come un dio e adesso, passano dall'altra parte e dalle altre parti per assicurarsi comunque un posto al sole. Sorga l'indignazione collettiva e diventi una valanga che lo travolga e li travolga per porre fine alla tragedia dell'Italia. Il prossimo governo come primo atto equo dovrebbe sequestrare per legge tutto il patrimonio liquido e mobiliare a Berlusconi, le proprietà di ministri e ministre, i loro stipendi e dei familiari discendenti e ascendenti che hanno beneficiato della congrua posizione del congiunto e pagare una parte della crisi. Finché non si farà

questo, non vedo perché io devo fare sacrifici per mettere una pezza all'incapacità invereconda di una manica di beduini, che hanno dissacrato anche il buon nome del nostro Paese su tutta la faccia della terra.

SALIAMO SUL MONTI?

di Paolo Farinella, prete

Genova 9-13 novembre 2011. Con una mossa a sorpresa, Napolitano ha nominato Monti senatore a vita: nessuno così può dire che sia un tecnico, perché ora è un uomo del parlamento, nominato per i suoi meriti e servizi alla patria. Un patriota. Anzi un Patriot che deve fare fuori Berlusconi tenendolo buono, ma impedendogli che possa gestire la transizione alle elezioni da un punto di forza, disponendo delle tv sue e quelle, anche sue, di Minzolini & C. Monti farà il lavoro sporco di affossare l'Italia su ordine dell'Europa e del Fondo Monetario Internazionale. Attorno a lui lacrime e sangue. Non sarà il salvatore della patria, ma sarà il killer della povera gente, di quella a reddito fisso e di quella senza reddito, dei pensionati e dei senza lavoro. Renderà più facile i licenziamenti e introdurrà il principio della mobilità (= preavviso di licenziamento anche nel pubblico), accorcerà i diritti, e li farà digerire perché lui viene da fuori, cioè da quella Europa che ci fa pagare l'indecenza di avere tenuto a scorazzare in Italia un essere vergognoso e immondo come Berlusconi.

Monti non toccherà un privilegio (darà qualche mano di vernice con qualche picciola patrimoniale, ma niente di più) perché sarà sostenuto dalla destra che ha provocato questa voragine e da quella sinistra che ha passato il tempo della opposizione a risistemare le posizioni di rendita di questo o quell'imbecille di turno, litigando e dividendosi. Il parlamento è formato dagli stessi che sono prima di Monti. La Lega non vede l'ora di andare all'opposizione per «rifarsi una verginità» (parola di Bossi) e gridare contro la casta romana. Se aumenterà di un solo voto, è segno che ormai non c'è soluzione e possibilità di riscatto per l'Italia della farsa.

Davanti a Monti «super Mario», la sinistra (mi ostino a chiamarla sinistra per lapsus freudiano permanente) squinternata non riesce a trovare una maledetta convergenza, qualunque essa sia e presentarsi con una parola sola, univoca, solenne, intrattabile, anzi per usare il linguaggio clericale, «non negoziabile». Questa parola dovrebbe essere, a mio modo di vedere, questa:

«Noi, Pd, IdV e Sel consapevoli del dramma in cui Berlusconi, la sua cricca, i suoi inquisiti, il suo conflitto di interesse ci hanno portato, impoverendo l'Italia e affamando l'intero Paese che geme e rantola sotto il licenziamento ormai endemico, specialmente giovanile, pur riconoscendo che la responsabilità unica e totale del dissesto economico e sociale del Paese è solo ed esclusivamente di Silvio Berlusconi, che ha sempre negato l'esistenza stessa della crisi, con la presente ci assumiamo le nostre responsabilità, sapendo che saremo penalizzati elettoralmente. Oggi vogliamo cercare quello che riteniamo il bene del nostro Paese che amiamo e vogliamo servire anche contro i nostri legittimi interessi.

Appoggiamo un governo con un presidente del consiglio nominato dal Capo dello Stato che a sua volta formerà la compagine governativa con donne e uomini scelti liberamente dal mondo delle competenze e della cultura senza contrattazione con i partiti. Il numero dei ministri e sottosegretari dovrà essere il più economico possibile.

Il governo porti in parlamento la legge economica che deve alleggerire il peso fiscale e i sacrifici sui redditi medio bassi e per una volta faccia pagare quelli che non hanno mai pagato, complice il governo precedente. Il governo sequestri il patrimonio di Silvio Berlusconi & figli che hanno prosperato con leggi vergogna fatte appositamente per loro e lo devolva a diminuzione del debito pubblico. Il governo metta la patrimoniale sui redditi oltre 500 mila euro, ripristini l'Ici nella forma lasciata dal governo Prodi e innalzi gli assegni pensionistici di sussistenza fino a 1.000,00 euro mensili, specialmente ai portatori di handicap. Mandi l'esercito a ispezionare il territorio alla ricerca di evasione fiscale e lavoro nero. Obbligo di certificare tutto con ricevuta fiscale: chi non rilascia la ricevuta, decade automaticamente se iscritto in qualche albo e comunque non può esercitare per almeno un anno, dopo avere pagato il 150% di tutto il fatturato degli ultimi 10 anni. Rescinda i contratti di cessione delle concessioni televisive e si faccia pagare in contanti a prezzi non solo di mercato, ma anche di fatturato (così impara a fare leggi *ad personam*). Abolisca tutte le quaranta leggi che Berlusconi ha imposto al parlamento ad esclusivo suo beneficio. Tagli con un colpo secco di accetta i costi della politica, i benefit, i vitalizi e tutto quanto non è un insulto alla decenza. Riformi la legge elettorale abolendo la «porcata» e ripristinando la sovranità popolare con il voto di scelta, attraverso meccanismi che impediscano la frammentazione.

Poiché il parlamento non voterà mai un pacchetto minimale di giustizia equa come questo, il governo lo vara lo stesso in forma di decreto urgente. In questo modo è il governo in carica che gestisce le elezioni e Berlusconi vada a farsi friggere dove vuole, come vuole e quanto vuole.

Invece avremo Monti con il Nobil Uomo Gianni Letta che gli farà da cane da guardia come sottosegretario per conto di Berlusconi; in altre parole, Berlusconi continuerà a governare attraverso il karma malefico del suo magnaccia di riferimento e puttaniere istituzionale. W la libertà!

IL PD INTORTATO

di Paolo Farinella, prete

Genova 9-13 novembre 2011. – Si sta intortando e soffocherà. D'altra parte può vivere un corpo con due tre quattro anime e con i radicali nel pancreas? No! Il pio Bersani, grida sempre che bisogna rimboccarsi le maniche e che il debosciato deve fare un passo indietro e che loro sono pronti, ma non abbiamo ancora visto come e dove. Peripatetici del circondario, passeggiano sempre nelle vicinanze, ma a debita distanza: non si sa mai che gli altri facciano sul serio e, per sbaglio, cadono! Noi siamo pronti, ma da domani mattina!

Ieri hanno votato il bilancio, anzi si sono astenuti perché così si vede bene che la maggioranza non ha la maggioranza e che Berlusconi deve andare al Colle a lasciarsi pilotare con le dimissioni preventive, ma non efficaci. Poveretti! Non era più semplice votare contro e farlo cadere sul serio il giorno 8 novembre 2011 alle ore 16,03, memoria di San Goffredo? Caduto il governo su un atto qualificante come il rendiconto dello Stato, Berlusconi andava subito da Napolitano. Stretta di mani e ADDIO! Nuovo governo tutto di esterni: va in parlamento con un solo programma «La riforma della legge elettorale» su cui presenta un decreto urgente che vale 60 giorni. Il nuovo governo non ha la fiducia, si dimette, ma gestisce l'ordinaria amministrazione con la nuova legge elettorale. Si vota entro 30 giorni e il nuovo parlamento farà quello che vorrà, si spera con maggioranze certe e idee e progetti a servizio della Nazione.

Stare invece a cincischiare su «salviamo lo Stato»; «è per senso dello Stato»; «la nostra responsabilità» e cose di questo tipo porteranno Berlusconi a sopravvivere a se stesso: perché o gli si dà un colpo secco tra nuca e cervelletto o quello anche da morto finge di essere vivo falsificando carte e maschere.

Compito supremo di una opposizione degna di questo nome è FARE CADERE IL GOVERNO PIU' ROVINOSAMENTE POSSIBILE e mandarlo a casa. Più si prolunga l'agonia di Berlusconi più si aggrava la situazione e più gli si lascia tempo per organizzare un colpo di coda. Possibile che in questi 17 anni il Pd e le altre opposizioni (lasciatemi questo eufemismo!) non abbiano imparato niente? Caro Pd, mi pari pappamolla e senza voglia di ciccia. Domina la paura e la frattura all'interno delle opposizioni la dice lunga sulla volontà di andare al governo. Gli interessi di bottega configgono sempre con quelli generali del popolo non più sovrano, ma massa di straccioni abbandonata a se stessa e alla mensa della Caritas.

GENOVA E L'ALLUVIONE

di Paolo Farinella, prete

Genova 9-13 novembre 2011. – Genova sotto alluvione. Sei morti. Non voglio entrare nella dinamica delle polemiche perché non ne usciremo più. Una cosa è certa da un punto di vista umano e politico: la sindaco ha perso le prossime elezioni. Constato un fatto che si basa sull'umore della gente. La misura della responsabilità, chi è colpevole e chi non, chi scarica il barile e chi è serio, beh, non mi interessa. Prendo solo atto che dovunque la percezione della gente è che la sindaco è meglio che si faccia da parte. Credo che, in mezzo alle sue responsabilità, oggi è un comodo capro espiatorio che mette d'accordo tutti. Gattopardescamente, per continuare tutto come prima. Data la vittima al popolo emotivo, si prende il solito odg e cioè cemento, condoni, dismissione delle manutenzioni ordinarie dei torrenti, dei fiumi, dei boschi, in una parola del territorio.

Il governo ha tagliato la voce territorio dal programma di governo: è colpevole di tutti i disastri che sono accaduti negli ultimi venti anni. Ciò detto i Sindaci avrebbero dovuto o consegnare le chiavi di tutti i comuni d'Italia (circa 8 mila) lavorare di fantasia e organizzare interventi di volontariato organizzato direttamente.

Stiamo ammazzando la terra, la madre terra e questa ogni tanto si scuote e si ribella al sopruso, alla violenza, alla devastazione. L'alluvione a Genova poteva essere evitata. Non è stata evitata. Punto. O ci convertiamo all'umiltà di fronte alla Natura, o moriremo da onnipotenti fasulli travolti dalla nostra presunzione superba, ma anche miserabile. Il dramma non è solo istituzionale, ma morale. Tutti coloro che hanno votato Berlusconi perché gli ha concesso di ampliare la villa o di condonare una costruzione abusiva, è complice come lui dei disastri che stanno accadendo non solo a Genova, ma anche in tutto il mondo. L'ingordigia, la sete di possesso, l'arraffare a d ogni costo, l'ansia della «ROBA» hanno costi che uccidono e di cui pagheremo fino all'ultimo centesimo.

Pare che stia franando la galleria per l'alta velocità tra Bologna e Firenze. Se dovesse continuare a smontare i lavori saranno chiusi con quale dispendio? Chi paga? In Italia c'è ancora gente che vuole TAV, cioè vuole sventrare km 50 di montagna per estrarre milioni di metri cubi di materiale, amianto compreso, quando allungando di dieci minuti si potrebbe sistemare la ferrovia esistente potenziandola e raddoppiandola. Tutti hanno fretta di arrivare prima e poi una volta arrivati si siedono perché sono arrivati troppo presto. Se viaggia un genio, ancora ancora che arrivi prima, ma se viaggiano cretini e incompetenti, farli arrivare prima sarebbe un trauma per la società. Magari bisognerebbe bloccare i treni per non farli arrivare proprio.

FINE